

PGG

IN QUESTO NUMERO

Il consiglio OGL 2016-2020	1
Il congresso di Napoli	2
Situazione crediti APC 2014 -2016	3
Università e professione	6
Un anno di Epap	8
La collaborazione con la scuola per l'ambiente di Arpa Lombardia ...	9
L'attività della P.C. nel terremoto del 24 agosto	11
PEC, quanto ci costi	13
Ricordo di Giuseppe Bonsignore	14
Ricordo di Alberto Manella	14

Foglio di informazione per gli iscritti all'Ordine dei Geologi della Lombardia - trimestrale - n. 4/2016 (giugno-settembre)

Ci scusiamo con i Colleghi per il ritardo nell'uscita di questo numero di PG, aggiornato al mese di settembre ma pubblicato in dicembre; alcune notizie ad oggi risultano oggettivamente superate, ma abbiamo ritenuto corretto pubblicarle per dovere di informazione. Prevediamo a breve di pubblicare un nuovo numero di PG contenente le attività dell'ultimo trimestre 2016.



Si è insediato il nuovo Consiglio dell'Ordine regionale **IL CONSIGLIO OGL 2016-2020**

di Gaetano Buttice – Presidente OGL – g.buttice@geolomb.it

Il 12 Luglio 2016 si è insediato il nuovo Consiglio dell'Ordine dei Geologi della Lombardia, eletto in seguito alle elezioni dello scorso Giugno e che rimarrà in carica fino al 2020.

Sono stati eletti 11 componenti tutti provenienti dalla lista Continuità e Rinnovo che ho avuto l'onore di coordinare.

Si tratta di un Consiglio composto da un giusto mix tra nuovo (6) e vecchio (5) cercato dal gruppo col fine di coniugare l'entusiasmo portato dai nuovi consiglieri con l'esperienza di quelli uscenti.

Il nuovo Consiglio è così composto:

- Gaetano Buttice (Presidente)
- Egidio De Maron (Vicepresidente)
- Cristina Iarabek (Segretario)
- Roberto Perotti (Tesoriere)
- Amedeo Dordi
- Nicoletta Dotti
- Vincenzo Giarratana
- Sergio Perdiceni
- Luca Pizzi
- Bruno Quadrio
- Filippo Dolci (sezione B)

Ringrazio io, ma a nome di tutto il Consiglio, gli iscritti che ci hanno dato fiducia con il loro voto, con la convinzione di poterli adeguatamente ripagare con il nostro lavoro che vorremmo durasse tutto il quadriennio.

Complice il periodo estivo post-elettorale, l'attività vera e propria è appena cominciata, con la riunione di Consiglio del 5 settembre 2016; a parte l'ordinaria amministrazione, sono state composte le commissioni tecniche ed istituzionali.

L'obiettivo è stato quello di strutturare le commissioni di OGL in modo da poterle facilmente coordinare con le commissioni del CNG, i promessi gruppi di lavoro di Regione Lombardia ed i tavoli tecnici proposti al Congresso nazionale del 2016.

Sono state volutamente costituite commissioni di pochi componenti, in alcuni casi con anche il contributo di colleghi esterni. La composizione e l'attività delle commissioni saranno descritte in dettaglio nel prossimo numero di PGG.

Nello stesso Consiglio sono anche stati scelti i rappresentanti provinciali; anche in questo caso si è voluto rinnovare, cercando con molta fatica (in qualche caso senza riuscirci) colleghi che fossero contemporaneamente disponibili a ricevere la nomina, che non avessero già fatto 2 mandati ed in linea con le idee del Consiglio.

I nuovi rappresentanti provinciali sono:

- Milano - Giorgio Sensalari
- Bergamo - Ezio Granata
- Brescia - Silvia Premoli
- Cremona - Giovanni Bassi
- Como - Carlo Lurati
- Lecco - Egidio De Maron
- Lodi - Paolo Cerutti
- Mantova - Carlo Caleffi
- Monza - Maurizio Nespoli
- Pavia - Maurizio Fasani
- Sondrio - Guido Merizzi
- Varese - Arduino Belli

I loro recapiti li troverete sul nostro sito web.

Rispetto a quanto fatto in passato, ci auguriamo di saper coinvolgere meglio i rappresentanti provinciali nella nostra attività, perché il compito a loro affidato è importante: portare sul territorio la voce di OGL e portare ad OGL la voce del territorio.

Ai rappresentanti uscenti, così come ai precedenti componenti delle commissioni, va un sentito ringraziamento dell'Ordine per il lavoro svolto nello scorso quadriennio.

_____ dal Consiglio dell'Ordine dei Geologi della Lombardia _____



Considerazioni personali

IL CONGRESSO DI NAPOLI

di Cristina Iarabek – Segretario OGL – iarabek@inwind.it

E' passato più qualche mese dal Congresso di Napoli e, nel frattempo, tanti avvenimenti sono successi.

Quindi sembrerebbe un po' fuori tempo questo articolo, ma quello di cui vorrei parlare sono le impressioni che ho avuto in questo contesto nazionale.

Ho avuto la possibilità di partecipare al tavolo tecnico della Protezione Civile e, con questo incarico, ho seguito 4 riunioni a Roma, più aggiornamenti e contatti via mail con tutti i colleghi del gruppo, per stendere i documenti finali.



Il clima di lavoro, anche se si sono ovviamente riscontrate delle difficoltà di tipo organizzativo, è sempre stato positivo e di dedizione notevole: ho conosciuto delle persone veramente valide e preparate, che si sono impegnate a fondo sia nel tavolo stesso, sia nell'organizzazione del Congresso. Mi riferisco alle colleghe Marina Fabbri, Vicepresidente OGLazio e Adriana Cavaglià del CNG.

Il grosso del lavoro, come è noto, si svolge sempre "dietro le quinte"!!

Ho visto persone che lavorano con passione e dedicano veramente tanto tempo e, ricordo, che la partecipazione è

volontaria, come tutti i Colleghi che si impegnano in altri settori, negli OORR e nel CNG.

Il Congresso

Alle tre giornate di Congresso, a cui erano presenti pure 4 – 5 Lombardi, si è respirata un'aria di entusiasmo tra tutti. E' difficile comunicare queste sensazioni se non si vive e si partecipa di prima persona.

Ovviamente la distanza, il costo della trasferta hanno condizionato l'afflusso dalle regioni più distanti. Quindi, al termine dell'articolo, ho riassunto i link per visionare tutti gli Atti dei Tavoli Tecnici e gli interventi.

E, dulcis in fundo, il programma ha previsto le escursioni al centro storico con il Prof. Geol. Cappelletti che ha illustrato i geomateriali, il Prof. Geol. Morra alla solfatara di Pozzuoli e il Geol. Minin alla Galleria Borbonica.

Come vedete, lo spirito da "scampagnata scolastica" è stato immortalato all'ingresso dell'Università Federico II !!



Il lavoro del CNG

Da questi primi contatti con il "mondo romano", mi sono resa conto che l'attività del CNG, che a moltissimi sfugge e, fino a poco tempo fa pure a me, è da considerarsi un vero e proprio lavoro **oltre alla Geologia**.

E' politica, è burocrazia, è un continuo rincorrersi per trovare le Leggi che tutelino al meglio la nostra professione, con tutte le difficoltà ed i rallentamenti tipici della legislazione italiana.

Ma le persone che ho conosciuto, si impegnano veramente tanto.

Purtroppo la stragrande maggioranza dei colleghi fatica ad interessarsi solamente a livello regionale: "non conosco nessuno, ma chi voto, tanto poi non cambia niente". Queste sono le frasi più comuni, che, al tempo di internet, non hanno veramente più motivo.

La comunicazione e le informazioni da parte del CNG, come quella di tutti gli Enti che girano intorno alla nostra professione, ci sono!

Se ci si limita ad un'esistenza di "geologo di provincia" (senza connotati negativi, beninteso!) è automatico sentirsi esclusi e tagliati fuori. E questo si ripercuote sulla visibilità e sul peso contrattuale della categoria: basta vedere come fanno gruppo i geometri, gli architetti e gli ingegneri!!

Un passo importante sarebbe proprio questo.

A questo punto vi invito sempre a partecipare numerosi agli incontri previsti da OGL nei mesi che verranno.

Link disponibili

I documenti degli temi dei Tavoli Tecnici sono scaricabili da:

<http://congressonazionalegeologiitaliani.it/download-materiali-tavoli/>

Per chi fosse interessato ad approfondire, i lavori delle due giornate sono stati trasmessi in diretta da Radio Radicale ed in diretta streaming attraverso il canale YouTube dell'Ordine dei Geologi della Campania:

Registrazione audio video dei lavori congressuali – mattina 28 aprile 2016

https://www.youtube.com/watch?v=Y-ZncXpjl_s

Registrazione audio video dei lavori congressuali – pomeriggio 28 aprile 2016

<https://www.youtube.com/watch?v=pldQ4ds3ZN0>

Registrazione audio video dei lavori congressuali – pomeriggio 29 aprile 2016

<https://www.youtube.com/watch?v=zCc10bj4Gc>

_____ dal Consiglio dell'Ordine dei Geologi della Lombardia _____

Commissione A.P.C.

SITUAZIONE CREDITI APC 2014 -2016

di Egidio De Maron – Coordinatore Commissione P.C. di OGL– egidio.demaron@gmail.com

A quattro mesi dalla scadenza del Triennio APC 2014-2016 vogliamo rappresentare la situazione dei crediti sinora maturati e ritenuti validi per il triennio in corso.

Dall'analisi dei dati presenti nel data-base della segreteria dell'Ordine Regionale, alla data del **30 settembre 2016**, tenuto in considerazione del fatto che alcuni corsi già svolti non sono stati ancora accreditati e quindi attribuiti ai diversi partecipanti, la situazione dei crediti maturati risulta essere:

ISCRITTI ALBO AP Sez. a/b - sul totale del numero degli iscritti, pari a **731** (con esclusione dei sospesi), la situazione dei crediti maturati risulta essere la seguente:

Si evidenzia come **ancora il 8 % non abbia ancora comunicato nessuna attività APC (risultando a 0 crediti)** e che il 12,4 % presenti un numero di crediti inferiori a 10.

CREDITI ASSEGNATI	n°	%
crediti 50	310	42,4
crediti da 40 a 49	128	17,5
crediti da 30 a 39	95	13,0
crediti da 20 a 29	59	8,1
crediti da 10 a 19	49	6,7
crediti da 1 a 9	34	4,7
crediti 0	56	7,7

ISCRITTI ALBO ES Sez. a/b - sul totale del numero iscritti pari a **92** (con esclusione dei sospesi) la situazione dei crediti maturati viene riportata nella sottostante tabella

CREDITI ASSEGNATI	n°	%
crediti 50	38	41,3
crediti da 40 a 49	11	12,04
crediti da 30 a 39	7	7,6
crediti da 20 a 29	7	7,6
crediti da 10 a 19	6	6,5
crediti da 1 a 9	8	8,7
crediti 0	15	16,3

Si evidenzia come il **16 %** circa non abbia ancora comunicato nessuna attività APC (risultando a 0 crediti) e che il **25 %** presenti un numero di crediti inferiori a 10.

ISCRITTI ALBO AB + ES Sez. a/b - sul totale del numero iscritti pari a **823** (con esclusione dei sospesi) la situazione dei crediti maturati viene riportata nella seguente tabella:

CREDITI ASSEGNATI	n°	%
crediti 50	348	42,3
crediti da 40 a 49	139	16,9
crediti da 30 a 39	102	12,4
crediti da 20 a 29	66	8,0
crediti da 10 a 19	55	6,7
crediti da 1 a 9	42	5,1
crediti 0	71	8,6

Si ricorda l'obbligatorietà dell'APC per tutti gli iscritti (Sez. AP e Sez ES a/b) compresi coloro che abbiano superato i 65 anni di età.

Si comunica a tutti gli iscritti che non hanno ancora raggiunto i 50 crediti necessari per il triennio 2014-2016 che hanno a disposizione ancora questi ultimi quattro mesi dell'annualità in corso per sopperire a tale mancanza; in caso contrario coloro che alla data del 31/12/2016 non avranno conseguito i crediti richiesti e *pertanto non risulteranno in regola con l'APC verranno deferiti alla Commissione Disciplinare OGL per i provvedimenti del caso.*

E' auspicabile che per il triennio in corso (TERZO TRIENNIO APC) il numero di colleghi inadempienti si riduca ulteriormente rispetto ai precedenti e consenta, pertanto, una più rapida attività della Commissione Disciplinare ed una forte riduzione nelle spese.

A tale proposito vorrei evidenziare come per il triennio 2011-2013 sono stati aperti ben **135** procedimenti disciplinari per inadempienza dell'APC di cui **53 verso colleghi con 0 crediti!** ... con costi per l'Ordine (e quindi

a carico di tutti gli iscritti) di oltre 7.000,00 euro (senza considerare l'impegno profuso dalla segreteria OGL); soldi che potevano essere impiegati in modo diverso e, contemporaneamente, tempo inutilmente sprecato sia dai componenti la C.D.T. che dalla nostra segreteria.

Relativamente al caricamento delle autocertificazioni APC on line devo ancora evidenziare come molti colleghi non rispettino le modalità di caricamento (peraltro ben spiegato nel file in pdf "*Modalità di inserimento dati APC*" visionabile nella pagina APC - Autocertificazione APC del sito) con conseguente ritardo sia nella accettazione/validazione di quanto autocertificato che nel successivo caricamento sul proprio status personale.

Gli errori che tuttora vengono fatti, dopo ben 6 anni dalla attivazione della procedura on line sono:

corsi accreditati (da caricare in TABELLA A):

- **errato Codice** del corso accreditato caricato
- **mancanza del titolo** del corso corrispondente al Codice inserito
- **caricamento del solo codice senza titolo e viceversa**; si ricorda che vanno inseriti entrambi!
- **caricamento di corsi organizzati da OGL** di cui la Segreteria è già in possesso dei partecipanti e che provvede direttamente al loro caricamento su ogni singolo status personale

altre attività formative (da caricare in TABELLA B):

- in caso di docenza e/o relatore a corsi **l'assenza del numero di ore effettivamente svolte**
- **caricamento di più di una Commissione nell'annualità di riferimento** (si ricorda che da Regolamento è possibile caricare **sola una Commissione annuale**)
- **il caricamento di corsi non accreditati.**

Si ricorda a tutti che è stato pubblicato sul sito, nella pagina APC – Regolamento APC, il nuovo "**Regolamento Interno OGL**" (approvato con Delibera del Consiglio OGL n. 141 del 28.5.2015) che disciplina :

1. i criteri e le procedure per la validazione degli "eventi formativi" che l'Art. 7 del Regolamento Nazionale dei Geologi rinvia agli Ordini Regionali;
2. i criteri e le procedure per la validazione delle "attività collegate alla cultura professionale" che l'Art. 7 del Regolamento Nazionale dei Geologi rinvia agli Ordini Regionali;

3. i criteri e le procedure e per la validazione delle "richieste di esonero" che l'Art.2 del Regolamento Nazionale dei Geologi rinvia agli Ordini Regionali;
4. le modalità di "verifica dello svolgimento dell'APC" che l'Art. 8 negli aspetti che il Regolamento Nazionale dei Geologi rinvia agli Ordini Regionali.

A tale proposito si consiglia di darne una attenta lettura al fine di evitare l'inoltro di richieste incomplete di documentazione, tardive e/o non ricevibili.

_____ dal Consiglio dell'Ordine dei Geologi della Lombardia _____



Considerazioni personali

INIZIA L'AVVENTURA

di Luca Pizzi – Consigliere OGL – luca.pizzi@geo-logica.com

È da qualche anno che collaboro attivamente con l'Ordine dei Geologi per organizzare dei corsi formativi inerenti gli argomenti nei quali mi cimento giornalmente nello svolgimento della professione di Geologo.

Mai mi sarei però aspettato che un giorno qualcuno mi avrebbero chiesto se volevo cimentarmi nell'esperienza di Consigliere dell'Ordine dei Geologi della Lombardia (sempre che qualcuno mi avesse eletto). E perché mai avrei dovuto farlo! Questo è stato il mio primo pensiero; tanto l'Ordine non serve a niente (il secondo pensiero).

Chi mi ha convinto a candidarmi in realtà mi ha ben spiegato cosa succede "dietro le quinte" e quali sono le ripercussioni delle decisioni prese dai Consiglieri per tutti i colleghi Geologi.

La convinzione ad accettare tale proposta è stata comunque determinata dal fatto che a criticare siamo tutti bravissimi ma, almeno questo è il mio pensiero, possiamo farlo solo se ci siamo impegnati attivamente a fare qualunque attività atta a modificare le situazioni che riteniamo negative.

Ed eccomi quindi attivamente coinvolto nella campagna elettorale, scrivo il mio programma, che ovviamente, dati i miei trascorsi, si basa quasi unicamente sulla formazione e sull'idea di poter aprire la strada a corsi nuovi e, magari, anche divertenti.

Il secondo passo è il confronto con i candidati esterni alla mia lista. L'appuntamento è fissato per l'8 giugno, dopo la seconda giornata del corso sull'Analisi di Rischio (corso organizzato in collaborazione con ARPA).

La sala è gremita, si contano almeno 150 colleghi e la tensione sale; sarò convincente? Il corso finisce e la presentazione dei vari candidati di lì a 30 minuti avrà inizio.

Molti escono, ma non mi preoccupa, torneranno sicuramente ad ascoltare i nostri programmi e le nostre idee.

Ormai ci siamo, la sala è completamente gremita (la foto documenta l'immenso interesse dei nostri colleghi) e tutti i candidati presenti si presentano e presentano il loro programma. Qualcuno ha anche pensato a un rinfresco di cui tutti i candidati hanno usufruito.



Io ero certo di poter contare comunque su almeno 2 voti (il mio e quello di mia moglie, anche lei Geologa) e nonostante l'affluenza alle urne sia stata veramente imbarazzante, con il minimo sindacabile (50 voti) sono stato eletto e adesso inizia l'avventura! Posso criticare il mio operato !!!

Una breve e seria riflessione sulla scarsa affluenza alle urne è d'obbligo! Siamo quasi 850 iscritti e hanno votato poco meno di 150 persone, le motivazioni di una così scarsa affluenza possono essere solamente due, completo disinteresse o complicato sistema di votazione.

Probabilmente entrambe le motivazioni hanno influito sullo scarso risultato e si dovrà lavorare molto su tali aspetti.

Difficilmente si potrà cambiare la legge elettorale, ho infatti imparato che non dipende da noi ma dal sistema elettorale dettato dal Governo, ma sul disinteresse dei colleghi dobbiamo assolutamente lavorarci.

Tutti noi dobbiamo credere nel nostro Ordine e far sì che lo stesso lavori per far crescere la professionalità di tutti noi

tutelandoci nelle opportune sedi e richiamando alla deontologia e al rispetto delle regole i Colleghi "distratti".

Come dicevo, i miei scarsi 50 voti mi hanno comunque permesso di sedermi al tavolo con gli altri 10 Consiglieri (che ringrazio sin d'ora per la pazienza che dimostreranno nei miei confronti). Ormai, almeno pensavo, il più era fatto! Purtroppo, già dalla prima seduta del nuovo consiglio dell'Ordine, tenutasi il 12 luglio, mi sono reso conto che nulla di più sbagliato era quello che pensavo.

Mi sono infatti reso conto che non conosco niente di quello che fino a poco tempo prima criticavo. I consiglieri "anziani", ai quali ho subito palesato la mia impreparazione, si sono resi disponibili e mi hanno detto che è normale e che bisogna avere pazienza per acquisire la familiarità necessaria.

Sarà, ma io speravo che il buon senso fosse più che sufficiente.

Nel corso della prima seduta, il neo Presidente eletto all'unanimità dal Consiglio, ha illustrato, ai nuovi e giovani Consiglieri, cosa è l'Ordine dei Geologi della Lombardia e quali sono i compiti istituzionali, oltre a quelli pratici, con i quali ci dovremo confrontare per il prossimo quadriennio.

Un elenco impressionante, ha parlato per quasi un'ora e, per ogni argomento, citava (peraltro a braccio) almeno 3 o 4 riferimenti normativi.

Tra le altre attività svolte dall'Ordine ci sono anche quelle di rappresentanza nelle diverse Commissioni, la cui elencazione ha portato via un'altra ora.

Ci si è poi soffermati sulla Consiglio di Disciplina e sulle innumerevoli attività che quest'ultima Commissione (peraltro non formata dai Consiglieri eletti) deve far fronte giornalmente a causa, soprattutto, di inadempienze alla formazione professionale continua.

Digerito, o quasi, il colpo della prima seduta del Consiglio, a meno di 10 giorni di distanza, il 22 luglio, si è tenuta la seconda seduta e, purtroppo, l'elenco delle cose da fare

iniziato nel corso della prima riunione, ha occupato anche quasi tutta la seconda riunione.

Terminata la lista delle diverse attività, incombenze, scadenze, ecc., ci si è poi focalizzati nell'espletare quelle attività non prorogabili a dopo le ferie.

Non è stato facile affrontare gli argomenti perché al di là del buon senso ogni risposta deve fare riferimento all'Ordinamento Giuridico a cui l'Ordine appartiene e ogni decisione, risposta o iniziativa deve rigorosamente essere supportata dalla relativa giurisprudenza.

Dopo lo shock iniziale la soluzione per poter dare dignità ai voti dei 50 "pazzi" che mi hanno votato e per rendere onore alla professione del Geologo non mi resta che darmi da fare e studiare le tante leggi che sono state citate e raggiungere presto un livello tale in cui i miei futuri interventi all'interno del Consiglio non siano più solo basati sul buon senso ma anche retti dalla giusta conoscenza di quel mondo oscuro che fino a poco tempo fa non sapevo neppure esistesse.

Tra le Commissioni a cui prenderò parte, insieme a Cristina, c'è quella relativa alla Comunicazione e al sito Web, l'obiettivo personale, sicuramente condiviso da tutto il Consiglio, è quello di dare evidenza non tanto degli aspetti formali (per quello vi è un apposito spazio Web con riportate tutte le delibere prese dal Consiglio) ma di far trasparire l'enorme lavoro che sta dietro all'Ordine e che spesso nessuno, almeno che non ci sia "caduto dentro" può nemmeno immaginare.

dal Consiglio dell'Ordine dei Geologi della Lombardia

Scambi formativi con laureandi e neolaureandi

UNIVERSITÀ E PROFESSIONE

di Vincenzo Giarratana - Coordinatore Commissione Università – v.giarratana@stradeanas.it

Gli incontri con gli studenti: un'occasione di confronto

La commissione ha avuto un impulso di attività nei mesi passati, spinta da alcuni impegni istituzionali e dalla voglia da parte dell'attuale Consiglio dell'Ordine di interagire

maggiormente con l'altro emisfero della geologia che è rappresentato dal mondo accademico.

Per il terzo anno consecutivo sono stati realizzati presso tutte le tre Università lombarde di geologia gli incontri di orientamento professionale rivolti ai laureandi e neolaureati,

al fine di illustrare le problematiche della professione e colmare quel gap presente al momento dell'esordio nel mondo lavorativo.

Gli incontri hanno avuto un buon riscontro di partecipazione in tutte e tre le sedi ed sono stati anche apprezzati dalle strutture Universitarie ospitanti.

Altre occasioni di confronto con i noelaureati sono state colte nelle manifestazioni "From la STATALE to JOB" organizzato da UniMi e "Porte aperte alle imprese" di UniPv.

I Consiglieri dell'Ordine presenti allo stand, messo a disposizione dalle Università, hanno avuto l'occasione di confrontarsi direttamente con i ragazzi convenuti, rispondendo alle loro domande ed indirizzandoli verso le prospettive di mercato. Inoltre si è data la disponibilità di confronto e contatto diretto con i Consiglieri anche successivamente agli incontri, al fine di fugare qualsiasi dubbio che inevitabilmente si ha quando si approccia alla nostra professione.

Eventi divulgativi	data	sede	Consigliere
Geologo nel mondo del lavoro	13/04/2016	UNI PV	Giarratana
Geologo nel mondo del lavoro	10/05/2016	UNI BICOCCA	Giarratana - larabek
From la Statale to Job	11/05/2016	UNI MI Statale	Giarratana - larabek
Porte aperte alle imprese	18/05/2016	UNI PV	Giarratana - Dolci
Geologo nel mondo del lavoro	24/04/2016	UNI MI Statale	Giarratana

La collaborazione con le Università

Uno dei ruoli istituzionali propri della Commissione si svolge nel concertare, insieme alle facoltà, gli indirizzi didattici che rispecchino le esigenze attese dal mercato professionale.

Il 6 aprile la Commissione è stata invitata a valutare l'offerta formativa di Uni Milano Statale e suggerire percorsi e scelte didattiche.

Questa attività risulta di grande importanza strategica per il futuro della professione e del ruolo del geologo nella

società, e le tre Università ne recepiscono l'importanza aprendosi al dialogo.

Tuttavia la strada per la vera concertazione e delle sinergie finora positivamente approcciata non è ancora completamente percorsa.

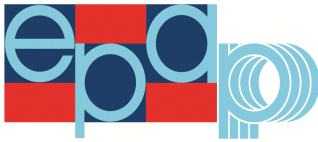
Un criticità particolarmente sentita dai laureandi e laureati è la disponibilità di tirocini obbligatori o stage formativi post laurea da svolgere presso istituzioni o professionisti esterni. Negli ultimi anni la contrazione di mercato ha diminuito la disponibilità di offerta all'accoglienza.

Ci auguriamo che il colloquio intrapreso con le Università possa portare anche ad un superamento di questa criticità attraverso azioni condivise e sinergiche: da parte universitaria una sempre maggiore semplificazione delle procedure, da parte degli studenti una maggiore flessibilità e da parte dei professionisti una maggiore apertura al tutoraggio dei giovani laureati.

Lo sblocco di questa attività può partire proprio dal mondo professionale, comunicando attraverso il sito OGL la possibilità di accoglienza, con termini da definire caso per caso.

A questo riguardo invito tutti i Colleghi interessati ad inviare ad OGL, per la pubblicazione sul sito istituzionale, la loro disponibilità ad accogliere tirocinanti presso la propria struttura indicando sede e tipologia di argomenti offerti al giovane tirocinante.





Riunioni con CdA e CIG: rendiconto delle attività **UN ANNO DI EPAP**

di Cristina Iarabek – Segretario OGL – iarabek@inwind.it

Un contatto diretto OGL - EPAP

Con l'obiettivo di migliorare lo scambio di informazione con gli Iscritti, il Consiglio di OGL ha istituito la figura di Referente OGL – EPAP, deliberato in data 5 settembre e a cui ho dato la mia disponibilità. Il primo incontro si è svolto a Roma il 6 c.m., alla presenza del CNG, dei rappresentanti di EPAP del CdA e del CIG.

La riunione ha visto la presenza di:

CdA: Consiglieri: *Francesco Russo, Anna Prati*

CIG: Coordinatori *Egidio Grasso, Alfonso Ivan Aliperta, Gino Borella, Davide Boneddu, Walter Borghi, Carlo Cassaniti, Giuseppe Doronzo, Marina Fabbri, Maria Teresa Fagioli, Gilberto Tambone, Nicola Tullo*

CdD: Coordinatori: *Carlo Civelli, Mauro Guerra*

Cosa si sta facendo

Dall'incontro sono emersi alcuni punti fondamentali su cui EPAP vuole puntare:

- Comunicazione
- Controllo sugli investimenti in atto e pregressi
- Collaborazione con il CNG per una verifica incrociata sugli Iscritti ai fini di ridurre l'evasione contributiva
- Ristrutturazione e riorganizzazione interna

Questi punti sono stati descritti negli interventi di Francesco Russo, Anna Prati (CdA), Egidio Grasso, Giuseppe Doronzo, Walter Borghi e Gino Borella (CIG).

Attività delle Commissioni

Per rendere più proficuo il lavoro del CdA, un primo passo importante è stato l'utilizzo delle "Deleghe", come previsto nello Statuto. Viene designato un rappresentante del CdA come referente di una specifica Commissione, a cui partecipa e di cui ne riferisce le attività. Per la descrizione dei componenti ed il relativo regolamento di disciplina, maggiori informazioni sono reperibili al link:

http://www.epap.it/epap_organ_i_cda_deleghe.asp.

Queste sono:

- Investimenti e Finanza
- Previdenza e Welfare

- Antielusione e Antievasione
- Amministrazione e Bilancio
- Normativa
- Riorganizzazione struttura e organigramma
- Definizione piano di comunicazione

Comunicazione

Obiettivo primario: trasparenza e comunicazione.

Nell'intervento di Russo viene sottolineata l'importanza della scelta di avere inserito le figure di alcuni Presidenti degli OORR in seno a EPAP al fine di perseguire questo scopo.

In questa ottica si prevedono:

- Comunicazioni periodiche, da pubblicare sulle riviste degli OORR
- Presenza di Consiglieri EPAP alle riunioni territoriali
- Apertura di uno sportello EPAP c/o gli OORR

Viene evidenziato come la maggiore difficoltà sia la scarsa conoscenza che tutti gli Iscritti hanno nei confronti delle prestazioni che EPAP offre.

Su questo elemento EPAP si impegna con un sostanziale rinnovamento del sito e con la ridefinizione delle funzioni dell'addetto stampa.

Referente del CdA della Delega "Definizione piano di comunicazione" è la collega Anna Prati.

Controllo sugli investimenti

Giuseppe Doronzo e Walter Borghi del CIG hanno relazionato su "investimenti e dismissioni": dopo un periodo di rodaggio, nei 5 mesi successivi si sono portate avanti le seguenti attività: chiusura dei rapporti con i gestori economici non fruttiferi (Fideuram effettuato, ANIMA in atto). La relazione dei due Consiglieri evidenzia lo stato dei rendimenti e, come l'ingresso sul mercato ad aprile 2016, non abbia consentito di realizzare investimenti produttivi.

Per i dettagli specifici, questi verranno illustrati nel prossimo incontro ed alla disponibilità di EPAP a chiarimenti.

Gli investimenti: presente e futuro

Questo settore merita un capitolo a parte, in quanto è stato oggetto di una profonda revisione. E' stata eseguita una convocazione di tutti i gestori economici e per ogni singolo gestore è stata redatta una scheda che riporta: tipologia di contratto, scadenza e definizione delle modalità di un eventuale rinnovo. E' stata richiesta e realizzata la visita diretta c/o la sede degli stessi per valutarne la struttura e l'efficienza.

Anche gli investimenti immobiliari sono stati verificati mediante un'analisi accurata dei documenti finanziari a partire dalla richiesta dei documenti tecnici degli edifici, al fine di valutare la bontà degli investimenti.

Il mercato delle obbligazioni viene ora analizzato attraverso report mensili ed annuali, anche sul pregresso.

Sono previsti bandi di gara pubblici per la collocazione delle azioni e delle obbligazioni, così come per la scelta dei gestori economici, per una effettiva trasparenza.

Evasione contributiva: collaborazione CNG – EPAP

Questo capitolo viene trattato da Gino Borella. Allo stato attuale l'evasione è stata stimata intorno a circa 48 milioni di euro. L'obiettivo è il recupero economico dagli Iscritti morosi, con la collaborazione del CNG e degli OORR, accedendo all'Albo unico nazionale da parte di EPAP, per l'acquisizione di dati utili per i controlli, ipotizzando la sospensione/altro provvedimento a chi non è in regola dal punto di vista contributivo.

Ristrutturazione e riorganizzazione interna

E' prevista una riorganizzazione interna, rivolta a professionalità precise: ad esempio non rivolgersi più a Società esterne per il call center, ma utilizzare quelle interne competenti degli uffici preposti.

Questa ristrutturazione viene affrontata anche dal lavoro che la Commissione che si occupa della delega "Normative" sta eseguendo sul Regolamento Interno, sul Sistema Qualità, delle procedure, (tempistica di 12-18 mesi).

In questo ambito si potrebbe prevedere anche una riduzione del numero degli eletti negli organi EPAP, in quanto un numero eccessivo di componenti crea tempistiche organizzative complesse, con conseguente perdita di efficienza e aumento dei costi.

In fase di stallo è l'applicazione, in fattura, di un importo pari al 4 o 5 % invece dell'attuale 2%. dei versamenti che rappresenterebbe un corretto riconoscimento dell'equivalenza di tutte le figure professionali.

EPAP ha intrapreso una strada di apertura e maggiore comunicazione: il percorso sarà lungo e non privo di ostacoli.

_____ dal Consiglio dell'Ordine dei Geologi della Lombardia _____



Opportunità di formazione

LA COLLABORAZIONE CON LA SCUOLA PER L'AMBIENTE DI ARPA LOMBARDIA

di Nicoletta Dotti – Consigliere OGL – n.dotti@arpalombardia.it

E' stata recentemente sottoscritta, da Ordine dei Geologi della Lombardia e Arpa Lombardia, una convenzione per la collaborazione allo svolgimento di azioni formative finalizzate alla creazione di figure tecniche e professionali di livello sempre più alto.

Le novità introdotte da tale atto sono la gratuità delle attività e la flessibilità organizzativa e gestionale.

La collaborazione con ARPA Lombardia

La collaborazione tra L' Ordine dei Geologi della Regione Lombardia e ARPA Lombardia discende direttamente dai compiti assegnati ai due Enti:

L'OdG, pertanto ha l'onere di favorire, in termini numerici e qualitativi, mediante iniziative di cooperazione, le occasioni formative per i propri iscritti, anche in convenzione con altri soggetti dotati di determinati requisiti istituzionali

Ai sensi della l.r. n. 16 del 14 agosto 1999, ARPA è un ente di diritto pubblico dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, tecnica e contabile (art. 2), che svolge anche attività di educazione e formazione in campo ambientale (art. 3), e che nell'espletamento delle proprie attività opera con altri soggetti mediante accordi, convenzioni, interscambio informativo e altre forme di rapporto.

ARPA Lombardia ha maturato, nel corso della propria attività istituzionale, esperienza specifica nel campo della protezione dell'ambiente, quale Istituzione deputata allo svolgimento di attività istruttoria, di controllo e di monitoraggio a supporto delle Amministrazioni competenti in materia ambientale e tale esperienza riveste un notevole significato anche per gli iscritti all'Albo Unico Nazionale dei Geologi, al fine di accrescere la competenza degli stessi attraverso iniziative formative mirate che saranno progettate e realizzate di concerto tra i due Enti.

In particolare, i due Enti, in considerazione dei compiti istituzionali loro assegnati dalla vigente legislazione, ritengono opportuno favorire lo sviluppo e la diffusione di occasioni di confronto scientifico e culturale di elevato spessore istituzionale, al fine di accrescere attraverso standard qualitativi elevati, la competenza professionale connessa con la tutela dell'ambiente e della salute.

È stata, altresì, espressa convergenza sulla necessità di sviluppare adeguate forme di collaborazione tra il mondo della formazione ed il mondo del lavoro, al fine di migliorare la qualità dei processi formativi e di favorire la diffusione della cultura tra gli iscritti all'Albo Unico Nazionale dei Geologi.

Ad oggi la collaborazione ha già ottenuto un importante risultato, mediante lo svolgimento nei mesi di giugno e luglio 2016 delle due giornate del Corso "Limiti ed opportunità nell'utilizzo di modelli evoluti nell'Analisi di Rischio per i siti contaminati", cui hanno partecipato numerosi colleghi..

Entro la fine dell'anno è prevista l'organizzazione di un corso specifico sul tema "Terre e rocce da scavo", che consentirà di valutare i primi mesi di applicazione dello schema di decreto approvato nel mese di luglio.

La Scuola per l'Ambiente di Arpa Lombardia

L'Agenzia Regionale per la Protezione della Lombardia (ARPA), istituita con Legge Regionale 16 del 14 agosto 1999; svolge attività e servizi volti a supportare le scelte di politica ambientale della Regione Lombardia, delle Province, dei Comuni, delle Comunità montane, delle Asl e di altri enti pubblici presenti sul territorio regionale, mediante l'esercizio di azioni di controllo, la gestione delle reti di monitoraggio, la promozione dell'informazione ambientale.

Tra le attività istituzionali di ARPA Lombardia vi è anche la promozione dell'educazione e della formazione ambientale.

Dalla sinergia ARPA Lombardia - ÉUPOLIS Lombardia (Istituto Superiore per la Ricerca, la Statistica e la

Formazione) nasce nel 2012 la Scuola per l'Ambiente che, contando sulla professionalità di un corpo docente ARPA selezionato ed esperto, ha messo a punto un metodo formativo di alta specializzazione tecnico-scientifica.

Obiettivi di Scuola Ambiente

La Scuola per l'Ambiente di Arpa Lombardia propone corsi di formazione dedicati a dirigenti e funzionari della pubblica amministrazione, a liberi professionisti, ad associazioni ed ordini professionali, con lo scopo di fornire approfondimenti tematici su argomenti di carattere ambientale, legati principalmente alle attività di controllo, autorizzazione e prevenzione contro i rischi ambientali.

La Scuola integra le azioni che ARPA svolge sul territorio, facilitando, attraverso un continuo dialogo e confronto, le attività della Pubblica Amministrazioni e delle Imprese.

I corsi di formazione sono stati studiati per rispondere ad esigenze formative di base (corsi Base) e/o ad approfondimenti specialistici sia normativi che tematici (Corsi Monotematici Specialistici).



Sulla base dell'esperienza pregressa l'attività della scuola è stata reimpostata sullo schema di corsi gratuiti, che saranno pubblicizzati mediante il nuovo sito web www.arpalombardia.it/scuolambiente, organizzati da ARPA o eventualmente svolti in collaborazione con gli ordini, per la gestione dei crediti formativi.



Commissione Protezione Civile

L'ATTIVITÀ DELLA P.C. NEL TERREMOTO DEL 24 AGOSTO

di Egidio De Maron – Coordinatore Commissione P.C. – egidio.demaron@gmail.com

A seguito del sisma del 24 agosto u.s. che ha interessato vaste aree delle Regioni centrali (Lazio, Abruzzo, Marche e Umbria) il Consiglio Nazionale dei Geologi (nella figura dell'attuale Presidente Francesco Peduto) ed i referenti di P.C. del CNG (nella figura della Coordinatrice Adriana Cavaglià e di Lorenzo Benedetto), nell'ultima riunione tenutasi il 6 settembre presso la Di.Coma.C. di Rieti, hanno concordato le modalità di mobilitazione di un nucleo di geologi a supporto della Funzione "Censimento Danni e rilievo agibilità post-evento".

Successivamente sono state fornite indicazioni operative relative alle attività di collaborazione a supporto della Funzione stessa delineando gli ambiti di utilizzo dei professionisti geologi in emergenza che prevedono:

- attività di ricognizione delle problematiche geologiche e geomorfologiche strettamente relazionate all'agibilità degli edifici e predisposizione della correlata cartografia con redazione di brevi monografie
- gestione dei dati afferenti all'agibilità con predisposizione di cartografia tematica
- supporto tecnico alla funzione "Censimento Danni e rilievo agibilità post-evento" attivata anche presso i Centri di Coordinamento Locali.

Per lo svolgimento di tali attività i professionisti geologi che verranno mobilitati, oltre al rispetto del codice deontologico, devono avere "esperienza nel rilevamento geologico e geomorfologico nonché nel rilievo delle problematiche geologico-tecniche connesse ai fabbricati" oltre ad altri requisiti di tipo amministrativo (essere in regola con: pagamenti delle quote, APC, EPAP, non avere subito sanzioni disciplinari, essere in possesso di RC professionale ed aver svolto la formazione relativa al I Livello di P.C.) e, ovviamente, di voler svolgere queste attività a titolo gratuito (attività in emergenza).

Sono previste turnazioni di 8 giorni di cui il primo sarà dedicato ad una specifica formazione; tutte le attività saranno coordinate dal CNG attraverso i referenti Consiglieri Cavaglià e Benedetto.

Dal CNG è pervenuta la richiesta, indirizzata a tutti gli Ordini Regionali, di fornire nominativi di professionisti interessati e la loro eventuale disponibilità.

La richiesta è stata pertanto girata a tutti i componenti del Gruppo Volontari di P.C.-Ogl (che hanno superato il corso di I° Livello P.C.) ottenendo una risposta da **14 iscritti** dichiaratisi disponibili a partecipare a queste attività.

L'elenco è stato trasmesso al CNG e siamo attualmente in attesa di comunicazioni in merito al loro eventuale impiego.

Analogamente, nell'immediatezza del sisma, è stata data la disponibilità dell'utilizzo del Gruppo di P.C.-OGL anche alla Regione Lombardia – UOPC (essendo lo stesso Gruppo iscritto nell' "Elenco Regionale dei Soggetti di Rilevanza per il Sistema di Protezione Civile Lombardo") per l'organizzazione dei soccorsi regionali da inviare in loco concordemente alle richieste del D.P.C.

In questa occasione alla Regione Lombardia non è stata formulata la richiesta di intervento "tecnico" in cui poter inserire anche il nostro Gruppo di P.C.





Volontariato di protezione Civile

IL GRUPPO DI P.C. DI OGL IN AZIONE PER IL TERREMOTO DEL CENTRO ITALIA

di Bruno Quadrio – Consigliere OGL. – quadrio.b@gmail.com

A seguito della prima scossa di terremoto che il 24 agosto 2016 ha duramente colpito l'Italia centrale, il gruppo PC-OGL si è attivato per rispondere alla richiesta di mobilitazione di un nucleo di geologi a supporto della Funzione "Censimento danni e rilievo agibilità post evento".

Il 6 settembre 2016 si è svolta presso la DICOMAC di Rieti una riunione tra Funzionari del Dipartimento della Protezione Civile, il Presidente ed i referenti di protezione civile del Consiglio Nazionale dei Geologi. Nel corso della riunione sono stati discussi gli ambiti di competenza dei diversi professionisti al fine di indirizzare in maniera efficace i volontari attivati in funzione delle specifiche richieste.

Per la prima fase dell'emergenza è stata richiesta ai gruppi regionali di volontari geologi, l'attivazione di figure professionali con competenze inerenti l'ambito cartografico con una maturata esperienza in campo di software GIS open source al fine di supportare le attività di data entry nell'ambito del censimento danni.

In virtù di tale richiesta il gruppo PC-OGL ha provveduto all'invio, nel periodo 10-17 ottobre 2016, di un primo nucleo di due geologi (Ivan Tamola e Bruno Quadrio) a supporto delle attività coordinate dal Consiglio Nazionale dei Geologi insediato a supporto del Dipartimento della Protezione Civile presso la DICOMAC di Rieti.

Il primo giorno di attivazione ha riguardato la formazione da parte del personale del Dipartimento della Protezione Civile e di ARPA Piemonte (in qualità di centro di competenza del Dipartimento) in merito alle attività da svolgere sul territorio.

L'attività assegnata alla squadra di Regione Lombardia, unica rispetto alle attività delle restanti squadre regionali, ha riguardato l'installazione presso diverse sedi comunali della regione Marche, dell'applicativo Erikus, appositamente progettato per l'inserimento dei dati relativi al censimento dei danni basato su software Quantum GIS, con successiva formazione dei tecnici comunali sul corretto utilizzo dei software. Le richieste di sopralluogo per la valutazione dei danni agli edifici per le sole tre province marchigiane colpite dal sisma (Ascoli Piceno, Fermo e

Macerata) avanzate dai privati a seguito della prima scossa, alla data del 9 settembre ammontavano a circa 21500.

L'applicativo "Erikus", secondo quanto definito da ARPA Piemonte, è stato sviluppato per la gestione delle richieste di sopralluogo presentate dai cittadini ai Centri Operativi Comunali (COC), che attraverso l'acquisizione, l'analisi e la rappresentazione degli esiti di agibilità, consente di dare una rapida risposta alla popolazione sulla situazione delle loro abitazioni.

Il programma permette di predisporre in modo relativamente rapido tutta la documentazione necessaria allo svolgimento della campagna di rilevamento danni, attraverso una veloce catalogazione e georeferenziazione degli edifici ispezionati.

Il rilevamento avviene con la consegna di un fascicolo informativo alle squadre di rilevatori, comprendente tutte le informazioni sulle costruzioni oggetto di sopralluogo già disponibili negli archivi regionali e/o comunali (ad esempio: toponomastica, destinazione d'uso, numero di piani interrati e fuori terra, altezza fuori terra e sistema costruttivo), oltre che l'individuazione del fabbricato su un'adeguata base cartografica.

Attraverso l'applicativo vengono registrate in modo rapido e standardizzato le richieste di sopralluogo da parte dei cittadini e successivamente, attraverso l'archiviazione dei risultati degli stessi sopralluoghi (compresa la documentazione fotografica georiferita associata all'edificio esaminato), specifiche funzionalità consentono di creare e stampare mappe e modelli riepilogativi dei sopralluoghi effettuati e dei relativi esiti, indispensabili ai fini della programmazione della campagna di rilevamento danni nei giorni successivi, nonché del monitoraggio della stessa.

L'attività di installazione e formazione in merito all'utilizzo dell'applicativo si è concentrata per i quattro giorni successivi alla formazione, su un'area piuttosto vasta compresa tra le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata consentendo di attivare le fasi di censimento danni nei comuni di Francavilla d'Ete, Gualdo, Montalto

delle Marche, Venarotta, Pioraco, Urbisaglia, Caldarola, Pieve Bovigliana, e Urbisaglia.

Il personale tecnico dei diversi comuni ha in genere risposto positivamente alle attività di formazione anche grazie all'affiancamento da parte dei volontari nell'inserimento di diverse schede AEDES già prodotte in

formato cartaceo dai volontari rilevatori (ingegneri e architetti).

L'attività dei restanti due giorni ha riguardato il supporto del personale impegnato nelle attività di data entry presso il COC di Accumoli, individuato come una delle situazioni più critiche in termini di numerosità delle richieste.

dal Consiglio dell'Ordine dei Geologi della Lombardia



Al via i procedimenti disciplinari per gli iscritti senza PEC **PEC, QUANTO CI COSTI...**

di Gaetano Buttice - Presidente - g.buttice@geolomb.it

A distanza di 7 anni dall'obbligo di legge, molti iscritti non hanno ancora comunicato la PEC all'Ordine Regionale.

L'obbligo per tutti i professionisti di avere un indirizzo di Posta Elettronica Certificata è stato introdotto nel 2009 (Legge 02/2009) e a questo è seguito, quattro anni dopo, l'obbligo per gli Ordini di comunicazione delle PEC degli iscritti al registro nazionale INI-PEC (DM 19/03/2013).

Tanti richiami

Sono ormai più di 9 mesi che su "Professione geologo" è inserito un richiamo agli iscritti sprovvisti di PEC; nelle ultime assemblee provinciali ho personalmente ricordato ai colleghi i profili di responsabilità che essi hanno nei confronti di quest'obbligo e quelli che l'Ordine Regionale ha nei confronti dell'INI-PEC.

Il Consiglio Nazionale ha sollecitato i ritardatari con la circolare 408/2016, a sua volta sollecitata dalla pubblicazione della L. 159/2015 in materia di riscossione dei crediti, richiamando gli Ordini Regionali ad adoperarsi per sanare la situazione.

Persino nella rubrica "domande e risposte" di questo notiziario ho avuto l'opportunità di tornare sull'argomento con qualche collega,

Ricordo che la mancata trasmissione dell'indirizzo PEC al registro nazionale può costituire motivo di richiamo formale dell'Ordine inadempiente, contemplando perfino l'ipotesi di un suo commissariamento.

Sinceramente, non vedo perché l'Ordine deve correre questo rischio a causa di una serie di colleghi distratti, pigri o apertamente conflittuali che non vogliono adeguarsi ad una legge dello Stato (ribadisco: non dell'Ordine, ma dello Stato).

Avvio dei procedimenti disciplinari

A questo punto resta ben poco da fare: volenti o nolenti la PEC è un obbligo di legge per tutti gli iscritti (AP ed ES,

sezione A e sezione B) e **l'inosservanza di un obbligo di legge costituisce illecito disciplinare.**

Perciò avvieremo presto i procedimenti disciplinari, con tutte le conseguenze del caso: atti di incolpazione spediti per raccomandata (eh, già i destinatari non hanno la PEC!) convocazioni a Milano per l'audizione, riunioni del Consiglio di Disciplina, gestione dei ricorsi degli irriducibili, insomma: serenità, tempo e denaro (il nostro) buttato via senza un vero perché.

Già, perché fare una PEC per un iscritto EPAP è gratuito, mentre per un collega non iscritto EPAP costa pochi spiccioli (alcuni provider la propongo a 5,00 euro/anno) e in entrambi i casi non porta via più di una decina di minuti.

Se poi qualcuno è preoccupato di dover gestire un altro account di posta elettronica, ricordo che basta fare un forwarding o un avviso sul proprio indirizzo email convenzionale e il gioco è fatto.

Abbiamo anche pensato di attivare la PEC d'ufficio e a nostre spese (ci sarebbe costato molto meno che non aprire i provvedimenti disciplinari), ma non si può giustificare a bilancio una spesa che favorisce alcuni iscritti con i soldi di tutti e poi il contratto deve essere sottoscritto da ogni singolo professionista.

Ricordo ancora che la mancanza di un indirizzo PEC oltre a esporre l'Ordine per la mancata vigilanza, lo costringe ad usare la raccomandata postale, che ha un costo più elevato e si porta dietro per ogni comunicazione un corollario di operazioni di stampa, imbustamento, scrittura dell'indirizzo, applicazione del bollo, trasferta all'ufficio postale, ricezione della ricevuta di ritorno, con un dispendio di tempo davvero inutile. Faremo un ultimo richiamo personale agli iscritti che ancora non hanno comunicato la PEC dando 30 gg di tempo per l'adeguamento e, in caso di ulteriore inadempienza, avvieremo i procedimenti disciplinari del caso.

RICORDO DI GIUSEPPE BONSIGNORE

di Maurizio Fasani

Il giorno 22.08.2016 è improvvisamente venuto a mancare Giuseppe Bonsignore, uno dei primi geologi iscritti all'Ordine Nazionale e all'Ordine Regionale dei Geologi.

È stato un geologo e un pioniere di nuove metodologie di ricerca. Geologo che ha contribuito alla ricostruzione della geologia delle Alpi mediante il rilevamento per la stesura delle carte geologiche.

Geologo che, tra i primi, durante la sua attività professionale ha saputo abbinare le indagini geofisiche alle problematiche geologiche.

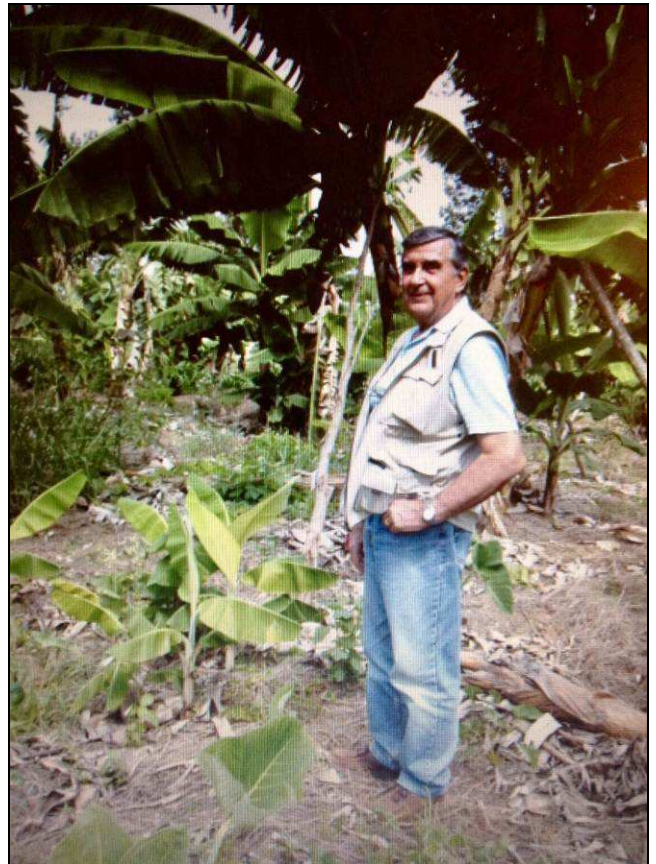
Egli ha sempre cercato di trasmettere, con dedizione ed entusiasmo, il suo amore per la geologia soprattutto alle nuove generazioni di geologi.

È stato un geologo, ma soprattutto un uomo, che indiscutibilmente ha lasciato un segno.

Come persona è stato un esempio di onestà, di valori, di amore per la cultura del sapere e dell'arte... dando il suo contributo personale alla crescita del genere umano.

Per questo motivo, della persona ci ha abbandonato il corpo, ma rimarrà come traccia indelebile del suo passaggio in mezzo a noi l'impronta che ha lasciato.

Ciao Peppo!



RICORDO DI ALBERTO MANELLA

di Ezio Granata

In data 14 Settembre 2016, ci ha lasciato, all'età di 47 anni, Alberto Manella, geologo bergamasco. Ho conosciuto Alberto nel 1993 quando, giovane laureato con il massimo dei voti (110 e lode) presso l'Università degli Studi di Milano, si è presentato nel mio studio di Seriate per una eventuale collaborazione e occasione di lavoro.

Subito mi ha colpito la sua serietà, la sua preparazione culturale, la sua ottima conoscenza della geologia lombarda e bergamasca in particolare; una impressione talmente positiva che mi convinse ad accoglierlo nel mio studio praticamente da subito, senza esitazione in quanto ritenni che Alberto avesse solo bisogno di fare esperienza, ampliando e consolidando la sua preparazione tecnica, per diventare un ottimo professionista.

Alberto ha lavorato nel mio studio per 5 anni consecutivi, fino al 1998, quando decise di mettersi in proprio aprendo uno studio professionale presso la sua residenza a Grumello del Monte, pur continuando a collaborare con me tutte le volte che ne chiedevo l'aiuto.

Alberto è stato un geologo nel senso più autentico della parola, molto meticoloso nel lavoro di campagna che svolgeva con grande passione, dotato di una spiccata capacità di analisi delle situazioni che di volta in volta il lavoro gli presentava, affrontando in modo rigoroso le varie problematiche.

Altrettanto brillante si è sempre dimostrato nel lavoro di studio, a tavolino, dove eccelleva per la sua capacità di

utilizzo degli strumenti informatici, ma soprattutto riusciva a dare un contenuto geologo-tecnico alle relazioni.

La geologia per lui era il “substrato” di partenza per la programmazione di indagini ed analisi, per la ricerca delle cause, per l'impostazione di un'ipotesi di lavoro, divenendo così una disciplina tecnica che doveva dare risposte e soluzioni tecniche, con parole semplici ed un linguaggio chiaro e rigoroso.

Le sue conoscenze erano sempre al passo coi tempi, attraverso un puntuale e continuo aggiornamento, seguendo con assiduità l'evolversi delle conoscenze con particolare riguardo alla geognostica, alla geotecnica ed all'ingegneria naturalistica, promovendone la divulgazione e guadagnandosi l'apprezzamento e la fiducia di altre categorie professionali e di numerosi amministratori pubblici.

Le progressive esperienze professionali gli avevano permesso di dare uno “standard” qualificato al suo lavoro; le sue relazioni tecniche erano chiare ed esaustive, mirate alla soluzione del problema, prive di fronzoli ed eccessi naturalistici.

Il mio ricordo personale è quello di uno che di Alberto, l'amico, il collaboratore, il geologo, ha apprezzato tutto, le capacità, la competenza, la correttezza, la simpatia, il calore umano. Ci sentivamo spesso, per scambi reciproci di dati e di pareri, fin quando non è stato colpito dalla malattia che non gli ha lasciato scampo.

Dal quel momento parlavamo solo della sua salute, l'ultima volta durante un incontro nel mio studio in un momento in cui sembrava riprendersi, poi solo con scambio di e-mail e sms, dato che per le pesanti cure cui si stava sottoponendo non ritenevo fosse il caso di affaticarlo.



Con Alberto, pur nella differenza di età, ci frequentavamo anche per qualche gita fuori porta, anche fuori dalla Lombardia, con altri amici con in comune la passione per i paesaggi e le aziende vitivinicole.

Alberto, che aveva una discreta cultura enologica, era coscienzioso e in queste occasioni, in cui capitava talora di alzare il gomito, lui rimaneva sobrio e misurato, cosciente che poi doveva mettersi alla guida.

Di Alberto, oltre al geologo, ho apprezzato l'uomo, la sua profonda umanità, il suo carattere, solare, gioviale ma anche deciso e autorevole.

Di lui ci mancherà, oltre al suo sorriso, il suo carattere buono, semplice e altruista; ci mancheranno ambedue, l'amico ed il geologo.